

Henry Olivier

Hair Stylist

Mens Grooming



Difficile immaginare per un ventunenne che studia recitazione teatrale a Parigi un esordio sul grande schermo più emozionante. Per Quentin Doléris, infatti, partecipare a "Tutto sospeso da un jeans" di Arnaud Desplechin - in cui interpreta un giovane Mathieu Amalric - non è stato un sogno bensì l'apassionante prova dopo anni passati sulle doghe del palcoscenico e reze di apprendere il mestiere. «Ho incontrato Desplechin al festival, che per me è stato anche il primo approccio davanti alla macchina da presa. Arnaud mi ha insegnato quanto possibilità offre il cinema: mi ha mostrato come muovermi davanti all'obiettivo, come si risolvono i problemi nella direzione, e mi ha fatto anche scoprire aspetti della mia personalità che non conoscevo, prendendomi sempre sul serio e facendomi sentire rispettato e supportato». Il film, presentato alla Quinzaine des Réalisateurs dell'ultimo Festival di Cannes, è il prequel di "Gromont, le me suis disputé... (ma vie sexuelle)" girato da Desplechin nel 1998, in cui Amalric è sempre Paul Dridales, l'antropologo che tornato in Francia dopo una lunga assenza ripensa all'infanzia e alle memorie adolescenziali. «Il caso ha voluto che incontrassi Mathieu solo alla fine della ripresa. Ci siamo conosciuti durante la promozione del film e

sono rimasti colpiti da come riesce a essere un uomo gentile e semplice nonostante la notorietà. Mi ha sorpreso scoprire che non ha mai frequentato un corso di teatro, lui che è talmente bravo da farsi dimenticare che sta recitando. L'esperienza al Festival di Cannes al suo fianco», continua Doléris, «non mi ha lasciato invece un ricordo piacevole perché è complicato essere costantemente esposto e al centro di un progetto tanto atteso come un film di Desplechin. Ma almeno mi ha permesso di cambiare idea sullo star system: non è un ambiente mardo e ipocrita come molti credono, ma ricco di persone davvero appassionate di cinema». Quentin Doléris ha iniziato a seguire il palcoscenico sin da bambino: «Ma non mi sono mai preso troppo sul serio. Poi crescendo ho seguito diversi corsi di recitazione fino a quando, dopo essermi iscritto alla facoltà di Ingegneria, ho deciso di lasciare l'università e di iniziare a lavorare per pagarmi una formazione professionale alla scuola Simon di Parigi». E se dei suoi tre prossimi film entro il 2017 preferisce non parlare, non esita invece a commentare in maniera appassionata i ruoli e i progetti a cui vorrebbe partecipare: «Adoro interpretare i personaggi che sono più lontani da me e che non mi somigliano, perché sono quelli che possono insegnarmi di più. Credo che ogni attore sia in spersonamento del dober cambiare sempre il proprio ambiente. In particolare, vorrei confrontarmi con la comicità e il burlesque. Quanto alle persone con cui vorrei lavorare mi sarebbe giacinto recitare Philip Seymour Hoffman, mentre oggi preferisco a regali come Brian Cox, Alexander Astin, Quentin Doléris e Naomi Watts. E, se potessi scegliere, per il grande schermo vorrei fare un biopic su Ian Curtis (particolarmente è già stato girato mentre per il teatro vorrei interpretare la parte "Delicieux d'herbe des allumettes" di Georges Courteline. In futuro mi piacerebbe anche scrivere un libro, visto che la lettura è senza ombra di dubbio il mio interesse più grande. E poi, in ordine sparso, vivere in una casa antica in un piccolo paese, avere un grande magazzino pieno di posti, imparare a suonare vari strumenti musicali e comporre più melodie al computer».



Henry Olivier
Hair Stylist
Mens Grooming

CAROL HAYES
MANAGEMENT
CREATIVE ARTIST & STYLE MANAGEMENT

020 7482 1555

www.carolhayesmanagement.co.uk



Henry Olivier
Hair Stylist
Mens Grooming



CAROLHAYES
MANAGEMENT
CREATIVE ARTIST & STYLE MANAGEMENT

020 7482 1555

www.carolhayesmanagement.co.uk